



Comunità Montana di Valle Camonica

Deliberazione della Giunta Esecutiva N° 148 del 17/07/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE INIZIATIVA "CONTRATTO DI FIUME DEL FIUME OGLIO DI VALLE CAMONICA"

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **diciassette** del mese di **Luglio** alle ore **18:30**, in Breno (BS), previa notifica degli inviti personali e con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dalle vigenti leggi vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Esecutiva della Comunità Montana di Valle Camonica:

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Funzione	P	A
BONOMELLI ALESSANDRO	Presidente	X*	
DELLANOCE ENRICO	Vice Presidente	X	
FARISÈ CRISTIAN	Assessore	X*	
MAUGERI MASSIMO	Assessore	X	
PANTEGHINI ALESSANDRO	Assessore	X*	
PENDOLI MIRCO	Assessore	X*	
SABBADINI ILARIO	Assessore	X*	

ne risultano presenti n. 7 e assenti n. 0

*in videoconferenza

Partecipa all'adunanza **il Segretario Dott. Bernardi Marino**, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti **Il Presidente Alessandro Bonomelli** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE INIZIATIVA "CONTRATTO DI FIUME DEL FIUME OGLIO DI VALLE CAMONICA"

Su proposta dell'Assessore Mirco Pendoli

LA GIUNTA ESECUTIVA

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n° X/7670 del 12/01/2018 è stato approvato il Regolamento Regionale N° 2 del 15 Gennaio 2018, che attua il Titolo IX della Legge Regionale 31/2008 ed individua sul territorio regionale quattordici bacini di pesca, tra cui il Bacino N° 10 – Valle Camonica;
- con D.G.R. 6 aprile 2020 - n. XI/3030, è stata approvata la disciplina per l'affidamento in concessione dei Bacini di pesca individuati dal Regolamento n. 2/2018, contenuta nell'Allegato A «Disciplina per l'affidamento in concessione dei Bacini di pesca in Regione Lombardia», parte integrante e sostanziale dell'atto;
- Con D.d.s. 4 agosto 2020 - n. 9520 è stato approvato il disciplinare di affidamento in concessione delle acque del bacino 10 – Valle Camonica ai sensi dell'art. 134 comma 2 della Legge regionale 31/2008;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 228 del 15/12/2020 con la quale è stata promossa la candidatura alla gestione della pesca del Bacino n. 10 Valle Camonica attraverso la costituzione di una A.T.S. denominata "ATS Bacino di Pesca 10 Valle Camonica";

RILEVATO che Regione Lombardia con Decreto del Dirigente della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca - Brescia n. 1683 del 12/02/2021 ha approvato l'aggiudicazione definitiva per la concessione della pesca per 5 anni a favore della costituenda ATS denominata "ATS Bacino di Pesca 10 Valle Camonica";

RICHIAMATA la Deliberazione n. 24 del 22/02/2021 con la quale la Giunta Esecutiva ha preso atto dell'aggiudicazione della gestione della pesca e approvato l'atto costitutivo dell'ATS "ATS Bacino di Pesca 10 Valle Camonica", sottoscritto tra tutti gli aderenti in data 26/02/2021;

OSSERVATO che in data 22/04/2021 è stata sottoscritta la *Convenzione per la Concessione delle acque del Bacino 10 – Valle Camonica* tra UTR-Regione Lombardia e l'ATS Bacino di Pesca 10 Valle Camonica";

EVIDENZIATO che i Contratti di Fiume (CdF) sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale;

CONSIDERATO CHE:

- Il Contratto di Fiume così come definito in Italia dalla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (V° Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 21/10/2010) intende mettere in rete i diversi attori del territorio, in particolare gli Enti e le autorità direttamente interessati alla gestione del fiume e del territorio, gli abitanti e tutti i diversi portatori di interesse, in un patto per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio – ratificata da 40 stati membri del Consiglio d'Europa nel giugno 2022) e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;

- La legge 28 dicembre 2015, n. 221 (c.d. collegato ambientale) contiene misure in materia di tutela della natura e sviluppo sostenibile, valutazioni ambientali, energia, acquisti verdi, gestione dei rifiuti e bonifiche, difesa del suolo e risorse idriche e, in particolare, all'articolo 59 disciplina i contratti di fiume, inserendo l'articolo 68-bis al D.Lgs. 152/2006 (cd. Codice dell'ambiente): *“Tali contratti concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”*;

- dal 2004 la Lombardia ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume riconoscendoli strumenti volontari di programmazione negoziata e partecipata, che possono contribuire al consolidamento di un sistema di governance a livello di bacino o sottobacino idrografico, ove le azioni per la mitigazione del rischio idraulico e per la corretta gestione delle risorse idriche si integrano con la tutela paesaggistica e la valorizzazione ecologica e fruitiva del sistema fluviale, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;

- Nel 2012 Regione Lombardia ha concluso, con il supporto della Fondazione Lombardia per l'Ambiente, la redazione delle Linee Guida per un Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici (PACC). Nel corso del 2013 e 2014 è stata elaborata, in collaborazione con la Fondazione Lombardia per l'Ambiente, la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) in coerenza con le raccomandazioni delle istituzioni europee e in armonia con la parallela Strategia Nazionale italiana approvata con decreto direttoriale n. 86/2015; la Regione ha altresì riconosciuto l'importanza dei contratti di fiume nell'ambito degli strumenti per la lotta al cambiamento climatico;

- La Comunità Montana di Valle Camonica ha approvato all'interno della Strategia MAB 2015-2025, l'obiettivo IV: 'Supportare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e altri aspetti dei cambiamenti ambientali';

- gli obiettivi e le norme sopraccitate sottolineano la necessità di ricorrere a politiche di gestione integrata delle acque e dei suoli anche attraverso nuovi strumenti di governance capaci di contemperare le diverse istanze ambientali, insediative e produttive;

- nel corridoio fluviale dell'Oglio sono stati svolti, negli anni scorsi, processi, iniziative, studi e progetti che hanno condotto alla realizzazione di strumenti di pianificazione e progettazione di grande significatività e importanza;

- La programmazione dei fondi di finanziamento europei (2023-2027 con particolare riguardo al Piano di Sviluppo Rurale) offre l'opportunità di attivare risorse per realizzare progetti innovativi e comunitari;

PRESO ATTO:

- che Regione Lombardia ha rilevato che l'iniziativa per la modalità integrata e partecipativa con la quale intende affrontare il rapporto fiume/territorio/paesaggio, risulta coerente con le politiche e strategie regionali che, in tema di governance dei sistemi paesistico-ambientali legati alle acque, sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di qualità e di sicurezza della risorsa idrica e dei territori ad essa connessi, definiti dalla Direttiva "Acque"(2000/60/CE) e dalla Direttiva "Rischio Alluvioni" (2007/60/CE) e alla loro integrazione e sviluppo di sinergie con gli strumenti di pianificazione paesaggistica e urbanistico-territoriale di livello regionale e locale;

ATTESO CHE per le ragioni succitate la Comunità Montana di Valle Camonica intende farsi soggetto promotore di un Contratto di Fiume al fine di affrontare i temi propri dell'ambito in cui opera e del territorio nel suo insieme attraverso un percorso di concertazione che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del territorio e dell'ambiente fluviale e di bacino, per arrivare a condividere obiettivi comuni per la tutela della risorsa acqua, la riqualificazione degli ambiti fluviali, già in atto, e lo sviluppo del territorio;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dagli aventi titolo ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di Legge,

DELIBERA

1. di approvare l'avvio dell'iter per la definizione e la sottoscrizione del "Contratto di Fiume del Fiume Oglio di Valle Camonica", a seguito delle argomentazioni citate in premessa ed al fine di proseguire le seguenti attività:
 - a) Ridurre l'inquinamento delle acque: i soggetti sottoscrittori si impegneranno a mettere in atto tutte quelle azioni previste dalle normative comunitarie, statali e regionali atte a ridurre l'inquinamento delle acque e a perseguire gli obiettivi di qualità secondo i modi ed entro i tempi definiti da tali normative;
 - b) Ridurre il rischio idraulico: i soggetti sottoscrittori si impegneranno a concorrere e a favorire la messa a punto di un adeguato programma di interventi per la difesa idraulica del territorio e a mettere in atto tutte le azioni previste dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;
 - c) Riqualificare i sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai territori fluviali: i soggetti sottoscrittori si impegneranno a sviluppare o riorientare le politiche ambientali per concorrere a:

- connettere gli spazi aperti residuali in una rete verde, al fine di realizzare o rafforzare un corridoio ecologico quale elemento strutturante di una rete ecologica di bacino;
 - promuovere funzioni ecologiche, fruttive, di mitigazione del rischio idraulico e del rischio di inquinamento;
 - promuovere la rinaturalizzazione delle fasce prossime ai sistemi infrastrutturali lineari;
- d) Migliorare la fruibilità delle aree perifluviali al fine di ridare al fiume centralità nelle politiche di sviluppo;
- e) Condividere le conoscenze sul fiume e le informazioni sulle azioni in corso o in progetto e diffondere la *cultura dell'acqua*: i soggetti sottoscrittori si impegneranno a sviluppare un adeguato sistema per la condivisione delle informazioni ed attivare adeguate forme di pubblicizzazione delle stesse, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione con particolare attenzione alle tecnologie informatiche;
2. di demandare al Servizio Gestione del Territorio dell'Ente tutti gli atti e le procedure preordinate alla predisposizione del succitato contratto, ivi comprese le consultazioni con tutti i soggetti pubblici e privati portatori di interesse;
 3. di riservare a proprio successivo atto l'approvazione del contratto;
 4. di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni Comunali della Valle Camonica coinvolte nel contratto, richiedendo l'adesione dell'iniziativa;
 5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia entro e non oltre 60 gg. dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio on-line o, in alternativa, al Capo dello stato entro 120 gg;

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

IL PRESIDENTE
Alessandro Bonomelli

IL SEGRETARIO
Dott. Bernardi Marino